

Cari amici della Cresima che verrete dono di me.

Sarà difficile che voi siate più vivaci e distratti di me.

Mi è successo questo durante la settimana santa che precedeva la mia Cresima.

Prima della confessione, per la prima volta capii che Gesù era morto proprio per me. Non avevo mai considerato che si potesse amare tanto. Io stavo per ricevere il suo Amore, lo Spirito Santo ed era come se fosse la cosa più normale e più stupida del mondo. Mi venne un colpo, mi sentii male dentro. Feci la confessione più bella dei miei dodici anni e da quella Pasqua ce la misi tutta per recuperare il tempo perduto e per fare pulizia nel mio cuore (pigrizie, distrazioni, goffe, preghiere mai fatte). Non sapevo neanche che cosa fosse fare servizio, avevo anche preso in giro quelli che lo facevano. Mi decisi a fare un patto di amicizia con un vecchietto della casa albergo e finora sono stato ai patti.

Il giorno della Cresima è stato fantastico: non mi sembrava vero che io e l'Amore di Gesù fossimo una cosa sola.

Cari amici, tanti auguri. Siate migliori di me.